

## **Il ministero dell'intercessione - una rete marista di solidarietà attraverso la preghiera**

Durante il viaggio nelle comunità come provinciale, diverse persone mi hanno chiesto cosa c'è dietro la decisione del Capitolo provinciale europeo 2017 di istituire un ministero dell'intercessione. Noi preghiamo sempre per le intenzioni, quindi perché introdurre questo come ministero separato? Le persone ci chiedono spesso di ricordarle nelle nostre preghiere e noi accettiamo di farlo volentieri, non perché abbiamo un incarico in un ministero! L'idea è quella di controllare la vita di preghiera dei confratelli?

Niente di più sbagliato. Non si tratta di "controllare" il ministero, ma di riconoscere che ogni confratello partecipa a una vocazione comune, ciascuno secondo la propria vocazione e indipendentemente dall'età o dallo stato di salute. L'idea è stata ispirata dall'esperienza di un confratello inglese, Myles Moriarty (RIP, 20.02.2020), che riteneva che la Provincia valorizzasse solo le attività apostoliche e non riconoscesse che i confratelli più anziani e più fragili danno un contributo significativo alla missione della Società di Maria attraverso la loro preghiera. Era limitato a causa della malattia e, nonostante questo o a causa di questo, desiderava essere riconosciuto per il suo contributo e la sua associazione a quella missione. Credeva che per molti confratelli avrebbe significato molto se la Provincia avesse riconosciuto e onorato il loro contributo alla missione attraverso la loro preghiera e intercessione. E aveva assolutamente ragione: è stato così!

Alcune delle occasioni più commoventi per me durante la visita ai confratelli si sono verificate quando un confratello in uno stato di salute fragile ha accettato di portare un'intenzione particolare come nomina nella provincia. Naturalmente, la nomina nel Ministero dell'Intercessione non è limitata ai confratelli anziani e fragili. Il ministero ricorda a tutti noi che la preghiera di intercessione è parte integrante della nostra vocazione marista e fondamentale per la nostra crescita spirituale. Dio ascolta le preghiere di intercessione che salgono davanti a lui come incenso (Sal 141,2). La grazia viene riversata nella vita di colui che prega e nella vita di coloro per i quali preghiamo. Gesù manda i suoi discepoli a due a due (Luca 10,1), con l'intenzione di benedirli e incoraggiarli a vicenda. L'Ecclesiaste (4:9) descrive le benedizioni che possono derivare dall'essere uniti nella preghiera con altri: "Due persone sono meglio di una, perché possono aiutarsi a vicenda".

Il ministero è un'opportunità per stabilire una rete di relazioni, legami formali tra comunità e individui in tutta la provincia e oltre. Ognuno di noi ha la capacità di portare gli altri nella preghiera e, allo stesso modo, abbiamo bisogno di essere portati in preghiera dagli altri. Questa preghiera è un atto di solidarietà, che ci unisce attraverso la nostra vita di fede. Il Capitolo provinciale 2017 ha voluto riconoscere questa realtà e celebrarla attraverso un ministero formale e un appuntamento in esso.

Recentemente, i maristi di altri rami della Famiglia Marista hanno chiesto alla Provincia di ampliare la rete di preghiera per includerli. Attualmente stiamo valutando se i maristi sarebbero disposti ad accogliere l'invito a far parte di una rete di preghiera marista e come potremmo organizzarla in modo rispettoso. La vediamo come un'opportunità per rinfrescare i nostri sforzi per costruire la solidarietà attraverso una partnership di preghiera.

"Da lui tutto il corpo, unito e tenuto insieme da ogni legamento da ogni legamento di sostegno, cresce e si edifica nell'amore, mentre ogni parte compie il suo lavoro". (Efesini 4.16)

Martin McAnaney sm

